

Ischia

A seguito del provvedimento dell'autorità giudiziaria
i funerali del defunto

Pasquale Caggiano

saranno celebrati a data da destinarsi

L'ANNUNCIO

L'agenzia funebre ha dovuto affiggere un nuovo manifesto per comunicare il rinvio dei funerali

IL CASO

Gaetano Ferrandino

Il rito funebre era già stato stabilito, anche i manifesti affissi lungo strade e piazze dell'isola. Ischia avrebbe dovuto dare l'ultimo saluto a Pasquale Caggiano, 77 anni, (pensionato, ex dipendente Enel), nella mattinata di ieri alle 9.30 presso la parrocchia di San Sebastiano Martire a Barano d'Ischia. Ma nel tardo pomeriggio di giovedì l'inconsueto colpo di scena: l'agenzia funebre affigge (e diffonde anche tramite social) un nuovo manifesto nel quale si legge, senza dare (comprensibilmente) alcuna spiegazione ulteriore, un messaggio breve e certo singolare: «A seguito del provvedimento dell'autorità giudiziaria i funerali del defunto Pasquale Caggiano sono rinviati a data da destinarsi».

Il provvedimento disposto dal magistrato incaricato di seguire la vicenda è fin troppo scontato: sulla salma dovrà essere effettuato l'esame autoptico perché evidentemente quel malore improvviso che ha causato la morte di Pasquale potrebbe non essere stato accidentale. Potrebbe, appunto, perché in casi del genere in attesa dei riscontri del caso è doveroso andarci con i piedi di piombo.

IL GIALLO

Ma che cosa ha mutato così radicalmente e nello spazio di poche ore lo stato dell'arte, tanto da trasformare una morte all'apparenza naturale in un giallo da dover chiarire nel dettaglio? La ricostruzione dei fatti è la seguente. Nella mattinata di giovedì Pasquale Caggiano si è recato presso un centro medico privato a Ischia dove si sarebbe sottoposto ad una colonscopia: un esame invasivo che consente di esplorare l'interno del colon e del retto tramite un tubo flessibile dotato di una microcamera. La sua durata varia dai 20 ai 40 minuti e spesso si effettua in sedazione per ridurre il fastidio. Terminato l'esame, l'uomo ha fatto ritorno a casa dove ha ac-

**IL MALORE FATALE
AL RIENTRO A CASA
LA PROCURA DISPONE
IL SEQUESTRO
DELLA SALMA
PER L'AUTOPSIA**

Muore dopo la colonscopia l'inchiesta blocca i funerali

► Il pensionato, 77 anni, si era sottoposto all'esame in un centro medico privato

► La denuncia dei figli ai carabinieri: chiarezza sul decesso di nostro padre



Pasquale Caggiano

cusato un malore fatale che non gli ha lasciato scampo, rendendo vano l'arrivo dei sanitari del 118 che hanno potuto soltanto constatare l'avvenuto decesso. Poi le procedure per fissare le esequie prima del colpo di scena: uno dei due figli di Caggiano, rientrato sull'isola dopo aver appreso della scomparsa del genitore, è venuto a conoscenza dell'esame medico che il padre aveva sostenuto poche ore prima e si è insospettito. Quindi si è recato presso la stazione dei carabinieri di Barano d'Ischia e ha esposto i fatti in un esposto de-

nuncia chiedendo un supplemento d'indagine in grado di accertare che il decesso non fosse collegato in alcun modo alla colonscopia.

L'INDAGINE

Gli atti sono stati trasmessi alla Procura di Napoli, con il magistrato che ha disposto l'esame autoptico (che si svolgerà presso l'Istituto di Medicina Legale del Secondo Policlinico) oltre al sequestro della cartella clinica. Scontata, a questo punto, l'emissione di avvisi di garanzia che in vicende simili rappresentano un atto dovuto. Una volta ultimata l'autopsia, la salma sarà restituita ai familiari e stavolta l'ultimo saluto potrà essere celebrato. Poi bisognerà attendere l'esito dell'esame, che dovrà chiarire se la morte improvvisa di Pasquale Caggiano abbia un'attinenza con la colonscopia o se è dipesa da altri fattori. Solo allora si capirà se su questa triste vicenda calerà il sipario o se si renderà necessario scrivere un'altra pagina, che porterebbe inevitabilmente ad aprire un contenzioso giudiziario in grado di sancire senza ombra la verità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villaricca

Giovane maliano picchiato il raid razzista con due donne

L'AGGRESSIONE

Maria Rosaria Ferrara

Un'indagine lampo che ha consentito in 48 ore di rintracciare i tre aggressori del 17enne di Villaricca. I carabinieri della locale stazione hanno identificato e denunciato tre persone che hanno insultato e malmenato il ragazzo, originario del Mali, durante i festeggiamenti per il giglio lo scorso martedì. Dopo indagini serrate, supportate dall'analisi delle immagini di videosorveglianza, i militari, guidati dal comandante Amati, sono riusciti a risalire ai presunti responsabili. Si tratta di tre persone residen-

ti a Villaricca: un 36enne con precedenti penali e due donne 31enni incensurate. I 3 devono rispondere di aggressione e lesioni in concorso a sfondo razziale. Era martedì sera e il 17enne stava effettuando servizio di protezione civile con altri ragazzi e i responsabili della comunità dove alloggiava, quando è stato vittima di

**I CARABINIERI
HANNO INDIVIDUATO
E DENUNCIATO
TRE PERSONE
PER LE VIOLENZE
E GLI INSULTI**

un'aggressione razzista. Non solo insulti come "negro di m..." proferiti dai violenti ma anche pugni sul naso e sull'occhio al ragazzino. A scatenare la violenza il diniego da parte del giovane a una delle due donne ad oltrepassare l'area per motivi di sicurezza, dato che nei dintorni del giglio c'erano già centinaia di persone. La donna ha accusato N'tji di averle poggato la mano sulla spalla per fermarla, e i due uomini, che volevano passare a tutti i costi, dicendo di dover portare a spalla il giglio, hanno dato un pugno sul naso e sull'occhio al 17enne, che è caduto per terra perdendo i sensi, continuando a calpestarlo e insultandolo.

«Negro di m..., non parlare ne-



IL RAGAZZO FERITO Il giovane maliano in ospedale dopo l'aggressione

provata dall'accaduto ma orgogliosa del comportamento del giovane: «Quando siamo riusciti a scappare, N'tji mi teneva la mano e diceva di voler tornare a fare il cordone perché è il nostro dovere, e questa cosa mi ha fatto sentire ancora più male», racconta commossa Maddalena Fusco.

Il 17enne un anno fa è partito con una piccola borsa da un villaggio del Mali dove viveva con la famiglia. Una borsa di speranze e aspettative più che beni materiali. Dalla Tunisia su un barcone è giunto a Lampedusa, da lì smistato in un centro a Roma e infine l'arrivo a Villaricca. Il prossimo anno diventerà maggiorenne ma con le responsabilità della cooperativa hanno già deciso la strada da intraprendere: un corso per diventare pizzaiolo. N'tji ne è entusiasta ma in cuor suo non esclude di farlo non in Italia. «Ho paura di scendere da solo a piedi adesso» dice. N'tji non ha contatti da un anno con la sua famiglia, che vive in un villaggio dove non c'è internet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giugliano

Evase dai domiciliari, arrestato 38enne

Lo scorso 5 settembre era scappato dalla finestra del bagno e da allora si erano perse le sue tracce. L'uomo, un 38enne di Giugliano, stava scontando la pena fino al 2026 in detenzione domiciliare ma, dopo diverse violazioni, la Procura della Repubblica di Napoli nord aveva emesso per lui una nuova misura. Per il 38enne era previsto il trasferimento in carcere dove avrebbe dovuto scontare sette anni di reclusione per rapina aggravata. Quando, il 5 settembre, i carabinieri hanno bussato alla sua porta, il 38enne aveva pensato di scappare fuggendo dalla finestra del bagno. Da quel giorno i carabinieri della sezione operativa della



compagnia di Giugliano in Campania hanno avviato le indagini e all'alba lo hanno rintracciato. Era nascosto in una stanza di un albergo a via Ripuaria. Scoperto, non ha avuto altra possibilità di fuga ed è stato ammanettato dai carabinieri e successivamente trasferito in carcere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA 85
80143 NAPOLI
Tel. 081.2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it